



PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI
DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE
NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424

- ambiente
- igiene
- sicurezza



DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE PERIODICA DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Aree di osservazione

La presente relazione costituisce il sesto documento predisposto dalla Pan Eco S.r.l. per ottenere, attraverso l'analisi formale del sistema socio-economico, normativo e tecnico del contesto di riferimento, utili informazioni ai fini dell'individuazione delle opportunità esistenti nel campo della formazione.

Il documento, a cadenza semestrale, conformemente a quanto previsto dal requisito R9 "Attenzione dell'organismo al contesto di riferimento" di cui alla D.G.R. del 18/09/01 "Procedure operative per l'accreditamento delle strutture di formazione", è stato elaborato tenendo in considerazione le principali aree di osservazione quali: la domanda e l'offerta di formazione, i fattori produttivi, il campo normativo e l'innovazione tecnologica.

Modalità di osservazione

Le aree e gli specifici oggetti di osservazione sono monitorati sistematicamente mediante i seguenti strumenti:

Consultazione di riviste specializzate (Mondo Lavoro, Marche Formazione & Lavoro);

Consultazione di siti internet:

- www.minambiente.it/ e relativi forum
- www.lavoromarche.it e relativi forum
- www.istat.it e relativi forum
- www.europalavoro.it
- www.ilsole24ore.com e relativi forum
- www.italcisl.it
- www.ecocerved.it e relativi forum inclusi quelli della camera di commercio

Valutazione tecnica dei processi produttivi.



PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI
DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE
NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424

- ambiente
- igiene
- sicurezza



Spesso ci troviamo di fronte a nuove esigenze da parte della Regione e della popolazione. In particolare esigenze di chiarezza e di studio approfondito che eviti la formazione di veri e propri mostri ambientali. Ma oggi la chiarezza ha un costo che spesso le aziende si vedono costrette ad affrontare anche per minime modifiche, qualche aggiunta o semplice cambiamento, basse produzioni di polveri o rifiuti. Per fare chiarezza gli enti utilizzano sempre più spesso lo strumento VIA anche per situazioni che, in definitiva, non richiedono un tale sforzo.

Ma cos'è un VIA? Lo schema metodologico procedurale per la VIA può essere schematizzato, tenendo conto di tutte le disposizioni di legge in gioco, distinguendo le seguenti fasi salienti:

A. **Progetto preliminare:** Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire e consiste in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare; il progetto preliminare dovrà inoltre consentire l'avvio della procedura espropriativa.

B. **Progetto definitivo:** Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel progetto preliminare e contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni. Esso consiste in una relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento delle opere sul territorio; nello studio di impatto ambientale ove previsto; in disegni generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche delle opere, e delle soluzioni architettoniche, delle superfici e dei volumi da realizzare, compresi quelli per l'individuazione del tipo di fondazione; negli studi e indagini preliminari occorrenti con riguardo alla natura e alle caratteristiche dell'opera; nei calcoli preliminari delle strutture e degli impianti; in un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto nonché in un computo



PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI
DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE
NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424

- ambiente
- igiene
- sicurezza



metrico estimativo. Gli studi e le indagini occorrenti, quali quelli di tipo geognostico, idrologico, sismico, agronomico, biologico, chimico, i rilievi e i sondaggi, sono condotti fino ad un livello tale da consentire i calcoli preliminari delle strutture e degli impianti e lo sviluppo del computo metrico estimativo.

Studio di impatto ambientale: elaborato che integra il progetto definitivo. La redazione dello studio di impatto ambientale, insieme a tutti gli altri documenti elaborati nelle varie fasi del procedimento, ed i costi associati sono a carico del proponente il progetto. Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) una descrizione del progetto con informazioni relative alle sue caratteristiche, alla sua localizzazione ed alle sue dimensioni;
- b) una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti;
- c) i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio;
- d) una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale;
- e) una descrizione delle misure previste per il monitoraggio.

Ai fini della predisposizione dello studio di impatto ambientale e degli altri elaborati necessari per l'espletamento della fase di valutazione, il proponente ha facoltà di accedere ai dati ed alle informazioni disponibili presso la pubblica amministrazione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

Allo studio di impatto ambientale deve essere allegata una sintesi non tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio stesso inclusi elaborati grafici. La documentazione dovrà essere predisposta al fine consentirne un'agevole comprensione da parte del pubblico ed un'agevole riproduzione.

Questi ultimi due punti sono particolarmente interessanti e li svilupperemo più avanti.



PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI
DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE
NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424

- ambiente
- igiene
- sicurezza



C. Conferenza dei Servizi: La C.d.S. è il procedimento amministrativo che riunisce i diversi soggetti pubblici per l'approvazione contestuale di progetti esecutivi di opere da realizzare. Dal punto di vista operativo la Conferenza di Servizi riunisce in un'unica sede tutti gli enti portatori dei diversi interessi coinvolti dalla realizzazione dell'opera.

Al 152/06 vi è poi un correttivo successivo del 2008 che modifica, tra le altre cose, l'allegato IV (interventi assoggettati a verifica Punto 7, zb) relativo alle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti non pericolosi. Correttamente questa attività è stata riportata all'interno delle procedure di VIA a seguito di una sentenza della Corte di Giustizia europea, tuttavia la nuova norma stabilisce una soglia di 10 ton/giorno contro quella precedente delle 100 ton/giorno. Va subito detto che questa soglia appare eccessivamente bassa: l'argomento deve essere approfondito per evitare che alcune attività di recupero disciplinate con procedure semplificate (si pensi ai rifiuti provenienti da attività di demolizioni) subiscano appesantimenti procedurali insostenibili da tutti (ditte ed autorità competenti). Ma non è questo quello che di cui ci preme discutere.

Avevamo lasciato sospesi due argomenti: il coinvolgimento del pubblico e la possibilità di accedere ai dati ed alle informazioni disponibili presso la pubblica amministrazione.

La partecipazione e l'informazione del pubblico costituiscono un elemento fondamentale per la corretta Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) di un progetto. Solamente grazie all'insieme delle informazioni e osservazioni ottenute dai Cittadini, dalle Amministrazioni Pubbliche e dai Proponenti è possibile valutare correttamente gli impatti ambientali dei progetti anche al fine di possibili soluzioni alternative. Nello spirito di quanto indicato nella convenzione di Aarhus, sulla base delle normative europea e nazionale in materia di V.I.A., il Ministero dell'Ambiente, al fine di facilitare e promuovere il coinvolgimento del pubblico nel processo decisionale, ha predisposto la pubblicazione on-line della documentazione tecnico-amministrativa fornita dai Proponenti, e degli atti prodotti dalle Commissioni VIA e dal Ministero stesso. La pubblicazione on-line faciliterà tutti i cittadini a visionare la documentazione dei progetti e formulare osservazioni entro il termine utile di 30 giorni dalla pubblicazione sui quotidiani della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale. La pubblicazione dei fondamentali documenti predisposti dalle Commissioni VIA costituisce



PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI
DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE
NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424

- ambiente
- igiene
- sicurezza



altresì elemento di trasparenza del procedimento amministrativo dei progetti presentati e dell'attività svolta dalle Commissioni stesse.

Sempre più, però, si nota una vera strumentalizzazione dello strumento osservazione che blocca e rallenta maliziosamente i lavori. Le domande che giungono alle aziende sono sempre le stesse a seconda dell'argomento più in voga al momento o più trattato (spesso troppo superficialmente) dai giornali del posto. Le osservazioni devono servire a cogliere aspetti e sollevare questione che magari si sono tralasciate o repute poco significative. Ed invece ci vede sommersi da problemi che non sono problemi, da domande che non sono domande. Anche perché chi propone l'osservazione non ha l'esperienza né la dottrina per poter comprendere la fattispecie e spesso si pone quindi più in maniera sarcastica che costruttiva, più in maniera arrogante che conciliante. È necessario che gli enti si attrezzino a convogliare tali dubbi in un tavolo aperto, una conferenza aperta anche al pubblico vario, garantendone lo svolgimento pacato e rispettoso per poter veramente trovare una soluzione se il problema sollevato esiste. È importante quindi che a chi ha il potere di chiedere (legittimo!) sia anche permesso di esprimersi in maniera più diretta e responsabile al fine di evitare valanghe di osservazioni uguali e poco incisive perché si riferiscono ad una fattispecie poco significativa.

Tra le cause della confusione che troppo spesso si legge nelle osservazioni c'è anche la mancanza di dati ed informazioni raramente disponibili (o aggiornati) presso la pubblica amministrazione. Il problema di reperire informazioni sullo status quo da cui poi verificare se si va a toccare un sistema già in crisi, o a che livello di significatività si va a modificare una data realtà, determina una confusione di fondo. Senza un punto fermo, senza un inizio non si può procedere con unanimità di consensi. E senza unanimità di consensi le aziende che propongono risposte non risultano convincenti così come potrebbero.

L'assenza degli studi di settore crea questa situazione piuttosto difficile, una situazione che solo con grandi investimenti si riesce a sostenere, quando invece basterebbe molto poco per dare un taglio decisivo ai dubbi della popolazione (escludiamo, ovviamente, eventuali strumentalizzazioni). Non parliamo di far tacere la voce di chi dovrà convivere con l'azienda o con la modifica nell'azienda, ma ci auguriamo che i soldi destinati ai comuni, invece che arricchire rotatorie di statue e fiori, possano anche servire a gestire meglio una lacuna unica in tutta Europa che inficia lo sforzo di chi cerca di trovare soluzioni per un futuro verde, lo sforzo di chi ci crede davvero.



PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI
DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE
NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

- ambiente
- igiene
- sicurezza



Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424

In sostanza è necessario un maggior coinvolgimento dei cittadini, non di quello passivo, ma di quello attivo ovvero quello che permetta di colloquiare con i tecnici in maniera da ricevere subito una risposta che possa comprendere sollevando dubbi e perplessità al momento senza dover inviare rettifiche e richieste aggiuntive. Tale coinvolgimento può essere ottenuto soltanto se l'ente organizza una sorta di tavolo formativo dove tutti possano imparare qualcosa e si riesca davvero a ottenere il miglior risultato insieme. Ma questo risultato non può non passare attraverso una sensibilizzazione del cittadino ai problemi, alla realtà normativa e alla verità tecnica. Una sorta di formazione continua che deve partire dagli enti, aiutati e sostenuti da tecnici e strutture appositamente accreditate.

Data 21/07/2009	Firma RSG:
-----------------	------------